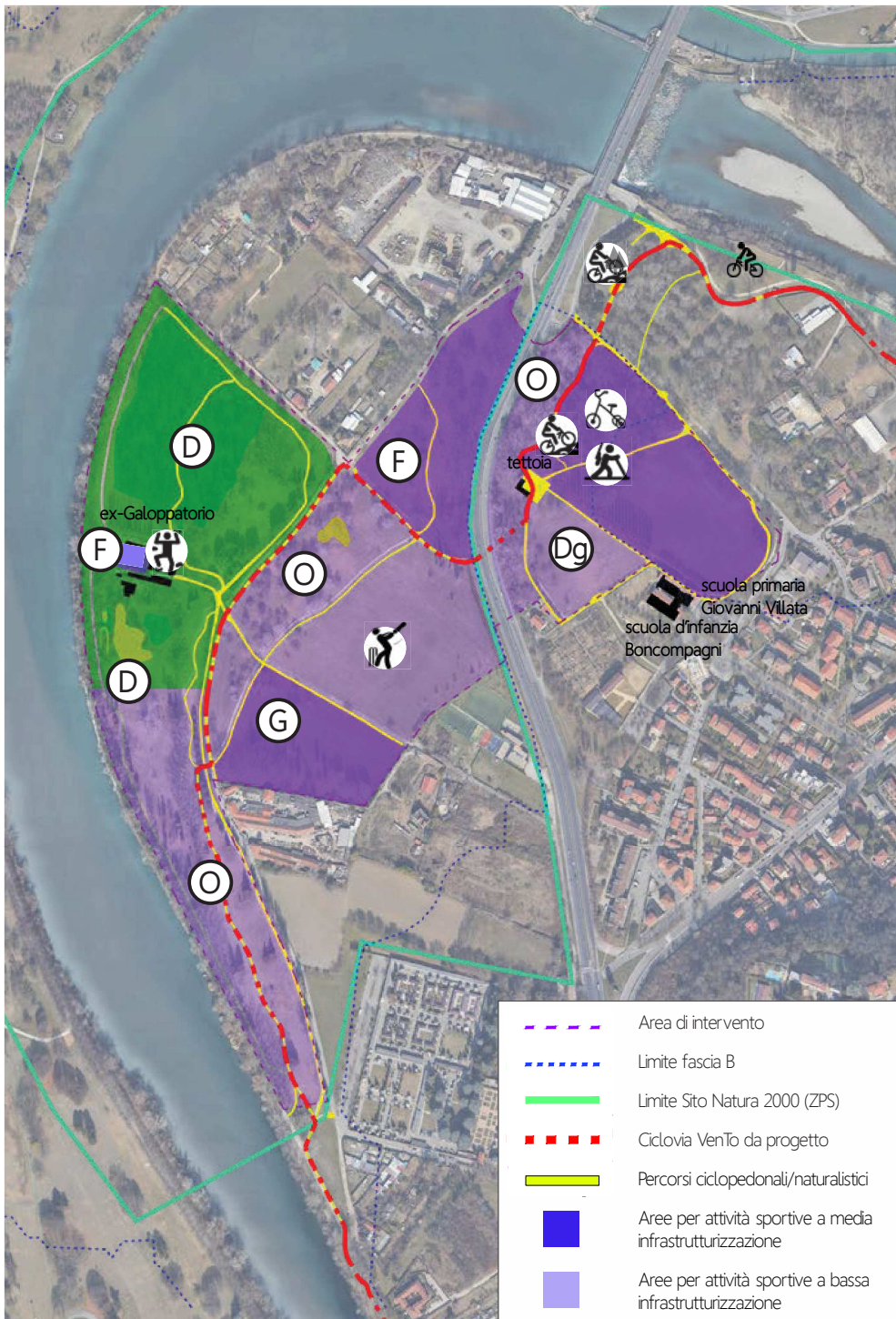


PARCO DELLO SPORT E
DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE
DEL MEISINO







attività sportive e didattiche

Partendo dalle analisi precedenti, si sono considerate le varie attività sportive da inserire nel parco. Gli aspetti principali evidenziati sono la necessità o meno di attrezzature da riporre o noleggiare, e quindi di **strutture vicine dedicate**, e soprattutto l'**impatto ambientale** di ogni infrastruttura, considerando l'uso e l'impermeabilizzazione del suolo, i materiali dei manufatti e la necessità di movimenti di terra.


Questo ultimo dato è stato quindi incrociato con l'analisi precedente relativa ai **livelli di naturalità** degli spazi, per una collocazione adatta delle funzioni, evidenziando in questo caso una scala di colori che definisce aree con diverse concentrazioni di sport : nelle aree più naturali si troveranno quindi sport più soft e che necessitano di poche infrastrutture, mentre nelle aree meno naturali verranno collocate attrezzature maggiori ma comunque sempre nell'ottica della **rimovibilità** e della **conservazione della naturalità esistente**.



dimensioni	attrezzatura	descrizione e necessità	impatto
------------	--------------	-------------------------	---------

BIATHLON		dimensioni percorsi esistenti	carabine laser, pattini a rotelle, postazioni, bersagli	riporre/noleggiare attrezzature	basso
CRICKET		esistenti	mazza, palla, paletti	piazzola e erba tagliata	basso
PUMP TRACK		medium: 25mx30m (750-1000 mq)	bici, caschetto e protezioni	ostacoli e pedane modulari in legno	medio-basso
ARRAMPICATA SPORTIVA		sviluppo in verticale su muro esistente	parete, corde, protezioni, materassini	prese e punti di ancoraggio su parete agganciata a muro portante esistente	basso
PISTA DI CICLOCROSS		esistenti	bici, caschetto e protezioni	movimenti terra esistenti	basso
SKILLS BIKE PARK		variabili	bici, caschetto e protezioni	ostacoli e pedane modulari in legno	medio-basso

Alle attività di cui sopra, indicate nel bando, vanno inoltre ad aggiungersi funzioni di inclusione, didattica ambientale e sport a basso-medio impatto:

	AREE GIOCHI INCLUSIVE
	AREE FITNESS INCLUSIVE
	ORIENTEERING
	DISC GOLF
	PERCORSI NATURALISTICI DIDATTICI

* valutato in base al livello di infrastrutturizzazione dell'ambiente

ambiti paesaggistici e linee progettuali



In ambito paesaggistico sono state identificate alcune azioni mirate, riassumibili in cinque punti:

1 Lavori di miglioramento boschivo:

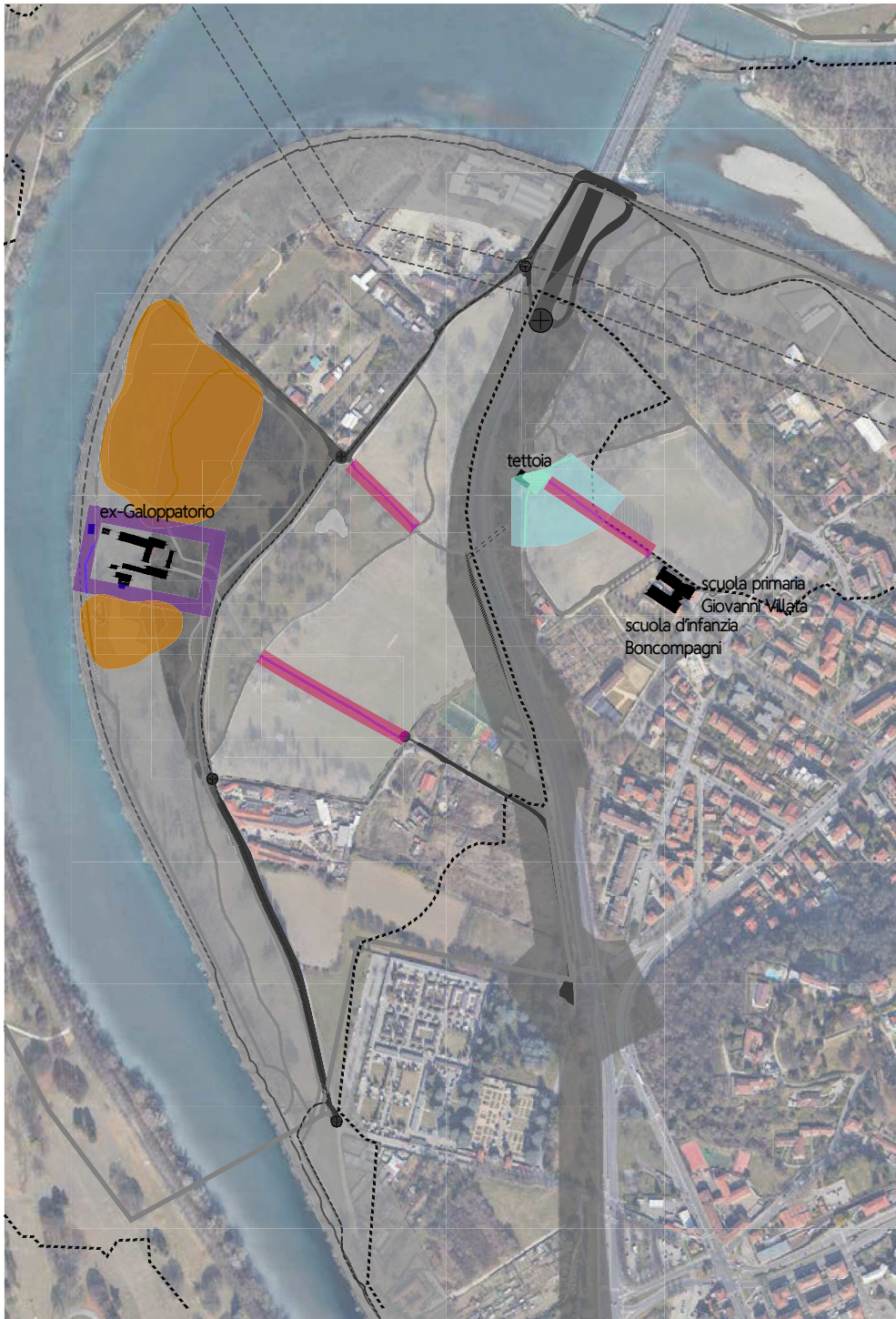
All'interno del parco laddove, a fronte di un rilievo e da un'attenta analisi vegetazionale corredata da VTA, risultasse opportuno, si prevedono delle operazioni puntuali che rientrano nella dicitura "**governo del bosco**" e comprendono una **pulizia selettiva** del sottobosco, l'eliminazione di alberi morti o fortemente deperenti e l'inserimento di nuovi alberi autoctoni a risarcimento degli eventuali spazi vuoti lasciati dal diradamento arboreo.

Verrà inoltre alberata una fascia prativa ai margini dell'argine con tecniche di forestazione che seguiranno i due moduli tipologici (descritti di seguito) con specie autoctone in modo da allargare la fascia di rispetto avente funzione naturalistica (Fascia filtro descritta di seguito). I residui di potatura (ad esclusione di quelli ottenuti dalle specie invasive che verranno trattati come previsto dal decreto legislativo n. 152 del 2006 e aggiornamenti seguenti) verranno cippati e riutilizzati all'interno del parco, come materiale pacciamante o altro, in modo da evitarne il conferimento in discarica.

2 Fascia filtro e prati arborati:

I grandi prati aperti alla pubblica fruizione verranno integrati con **gruppi di piante autoctone**, in special modo latifoglie nobili e piante a foglia caduca di particolare pregio ornamentale, andando a compensare gli eventuali diradamenti selettivi effettuati nell'ottica di operare una **conversione forestale graduale** ed utile al ripristino della naturalità dell'area e all'aumento della biodiversità. Le parti prative verranno traseminate e dove necessario rifatte per le parti compromesse dalle operazioni legate alla sistemazione della viabilità o del cantiere. La fascia di nuove specie messe a dimora creerà anche un **filtro ecologico** per mitigare l'aumento di passaggio dovuto ad un utilizzo più intenso dei parcheggi vicino al cimitero, in seguito all'introduzione di nuove funzioni e attività attrattive nel parco.

ambiti paesaggistici e linee progettuali



3 Zone umide protette:

In queste aree verrà svolta una selezione della vegetazione arborea alloctona che a fronte di analisi VTA risulti eventualmente pericolosa o incompatibile con l'ecosistema esistente, e si incrementeranno le specie arboree ed arbustive secondo il principio della riconversione forestale. Nelle zone sortumose e palustri ci sarà un **incremento delle specie erbacee igrofile e idrofile** acquistate da vivai specializzati, e verranno mantenute e protette tutte le **oasi arborate** presenti nell'area, in quanto elementi fondamentali di naturalità. Saranno realizzati **percorsi naturalistici su pedane rialzate**, completamente amovibili e installate salvaguardando le preesistenze arboree di pregio, corredati da cartellonistica dedicata e percorsi didattici interattivi.

4 Verde d'arredo intorno e dentro le pertinenze dell' ex-Galoppatoio:

Questo punto riguarda il progetto mirato e puntuale della vegetazione del giardino della cascina, delle pertinenze laterali e degli accessi principali. L'approccio progettuale si ispira alla **rilettura del verde rustico dei cascinali della pianura padana superiore** con topie e arbusti sarmentosi, il tutto cucito con prati di buona qualità sfalciati a turno breve. Nel cortile retrostante agli edifici, verrà inserita anche un'area fitness-gioco inclusiva in dialogo con una parete di roccia per l'arrampicata.

5 Alberate:

Verranno piantati **nuovi filari** nelle parti delle strade poderali di accompagnamento agli **ingressi principali del Parco** (si consigliano pioppi bianchi fastigiati della varietà Bolleana). Per le alberate esistenti (carpinate e magnolie) potature di riforma e contenimento della massa verde.

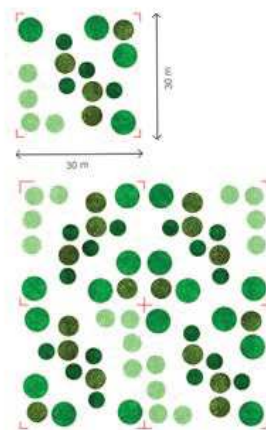
6 Area di rinaturalizzazione



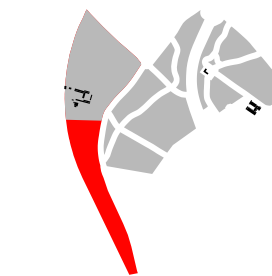
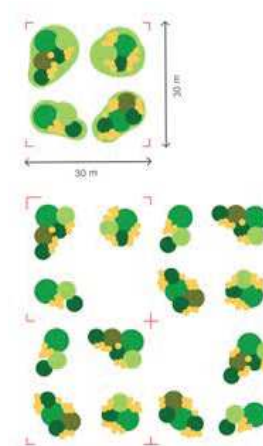
zoom fascia filtro e prati arborati

ambito paesaggistico 2

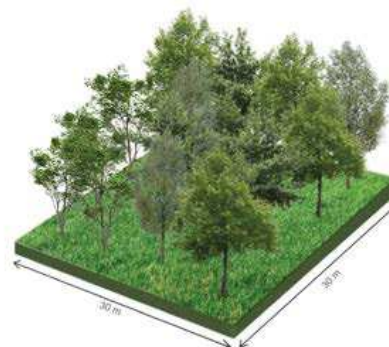
Modulo 1: boschetti



Modulo 2: prati arborati



	Alberi di crf. 20-25
	Alberi di crf. 18-20
	Alberi di crf. 14-16
	Alberi a ceppaia
	Arbusti in varietà



Qui di sopra sono riportati due **moduli tipologici** relativi alla fascia filtro del parco in cui verranno messe a dimora la maggior parte delle piante.

Il modulo 1 è costituito da una selezione di **alberature appartenenti a specie autoctone** di dimensioni variabili, disposte a creare delle **aree boschive** più o meno fitte a seconda della distanza tra le singole piante (compresa tra i 4 e i 10 m).

Il modulo 2 è costituito da una selezione di **alberature e arbusti autoctoni**, disposti a creare dei **nuclei densamenti vegetati** alternati ad ampie radure a prato.

focus e riferimenti percorsi naturalistici didattici

ambito paesaggistico 3

I percorsi naturalistici didattici si collocano nelle aree più naturali e fragili, in questo caso aree umide, che vanno quindi tutelate, ma che rappresentano una fonte importante di **conoscenza e sensibilizzazione ambientale**.

L'approccio progettuale sarà quindi ad **impatto minimo** e consisterà in passerelle di sosta e attraversamento delle aree umide, approfondendo la parte educativa con **strumenti online** come QrCode e realtà aumentata.



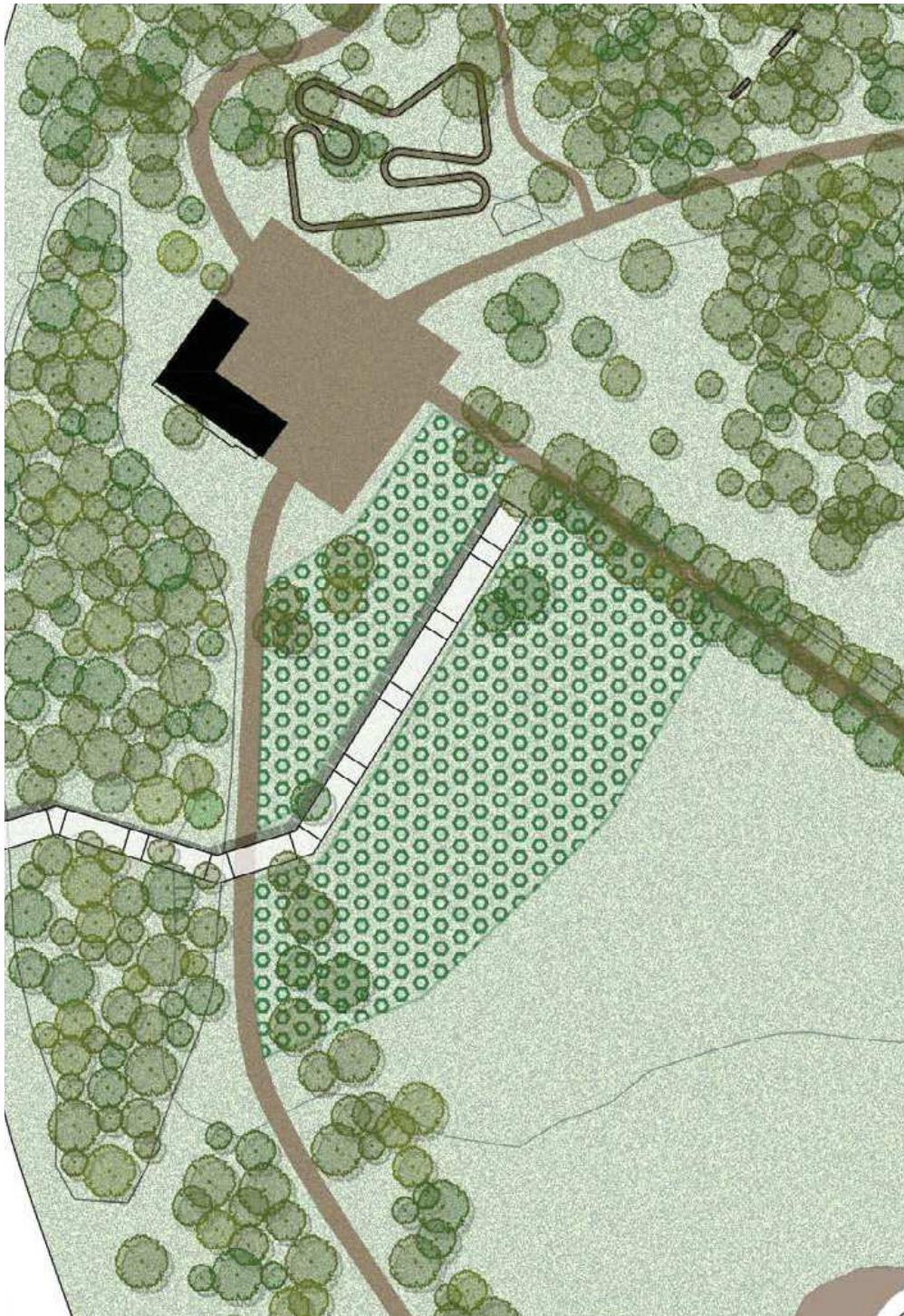
Passerelle in grigliato metallico



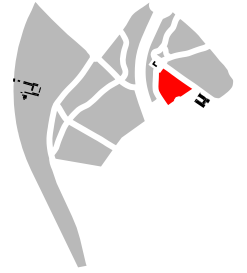
Laurance S. Rockefeller Preserve Moose - The Sibbett Group (in alto e basso a dx)
Red Hill Gallery - MOA Architects+Formzero (in basso a sx e in basso al centro)







rinaturalizzazione ed aree verdi in prossimità delle nuove strutture del parco



Il progetto agronomico, prevede la messa a dimora di nuove alberature anche in corrispondenza della nuova passerella di attraversamento ciclopedonale posta a cavallo di Corso Luigi Sturzo in modo da inserire il manufatto in un boschetto mitigandone l'impatto visivo e donando a chi la percorrerà la **sensazione di camminare "tra gli alberi"**. Si è stimato un numero di abbattimenti funzionali alla realizzazione della passerella che saranno comunque ampiamente compensati dai nuovi inserimenti.

Nel parco pertanto, grazie sia alla vegetazione esistente di gran pregio sia ai nuovi inserimenti di vegetazione, che verranno modulati e calibrati in funzione delle **esigenze di rinaturalizzazione, di conservazione ed aumento della biodiversità**, si verranno a valorizzare ed a creare degli **spazi adeguati per la pratica di molti sport all'aria aperta** (fitness; orienteering; disc golf; ciclocross; etc....). Si prevede perciò la realizzazione di una **zona di rinaturalizzazione a compensazione** delle aree occupate dai circuiti del pump track e dello skills bike park.

Facendo riferimento alle **tipologie forestali** tipiche di quest'area, ovvero il Querceto-Carpineteto di bassa pianura con popolamenti a prevalenza di farnia (*Quercus robur*) e/o carpino bianco (*Carpinus betulus*), spesso in mescolanza con altre latifoglie autoctone e/o naturalizzate quali *Fraxinus excelsior*, *Prunus avium*, *Acer campestre*, *Acer pseudoplatanus*, *Populus alba*, *Crataegus monogyna*, si prevede la **messa a dimora di alberi e macchie arbustive appartenenti a specie autoctone**.



focus e riferimenti aree giochi inclusive



In prossimità dell'ex-Galoppatoio militare, in un'area del parco considerata di bassa naturalità per la vicinanza con la strada e con il tessuto urbano, ma che presenta comunque alberi di interesse e uno **spazio con potenzialità e facile accessibilità**, viene inserita l'area giochi inclusiva.

Le aree giochi si inseriscono in mezzo agli alberi per permettere di **giocare con e nella natura**, con attrezzature inclusive per tutti, che uniscono il gioco ai temi dello sport ma anche dell'educazione ambientale.





focus e riferimenti aree fitness inclusive

In prossimità dell' ex-Galoppatoio militare, nella seconda area del parco considerata di bassa naturalità per la vicinanza con la strada e con il tessuto urbano, ma che presenta comunque un ulteriore **spazio con potenzialità e facile accessibilità**, viene inserita l'area fitness inclusiva.

In questo caso il target si alza anche ad **adulti e anziani**, garantendo sempre attrezzature inclusive in mezzo al verde, integrate con il sistema parco.





focus e riferimenti cricket, orienteering, disc golf

Cricket, orienteering e disc golf vengono individuate come attività sportive a bassa infrastrutturazione. Si tratta di **soft sport**, che necessitano di poche attrezzature e possono svolgersi in spazi aperti naturali.

L'attività del cricket è già presente nell'area indicata e verrà mantenuta; per quanto riguarda orienteering e disc golf, la collocazione è indicativa e può considerare anche aree diverse: questi spazi rimangono infatti aree libere e polifunzionali aperte ad ogni tipo di sport; palestre a cielo aperto.



Immagini di riferimento



viste passerella ciclo-pedonale



La **passerella** in progetto ha lo scopo di collegare le due aree del parco che attualmente vengono percepite dai fruitori come elementi separati, in quanto non vi è un collegamento diretto che permetta all'utente di superare Corso Don Luigi Sturzo.

Il nuovo elemento installato sarà in carpenteria metallica e garantisce due corsie per il transito ciclabile ed una per il transito pedonale, grazie ad una sede viabile di larghezza 3.3 metri. Poiché la struttura sarà realizzata in acciaio tipo Cor-Ten S355, tutti i profili strutturali saranno costituiti da **lamiere piegate a freddo**, collegati tra loro con imbottiture e bulloneria anticorrosione e le saldature prescritte con opportuni elettrodi in acciaio Cor-Ten.



viste passerella ciclo-pedonale

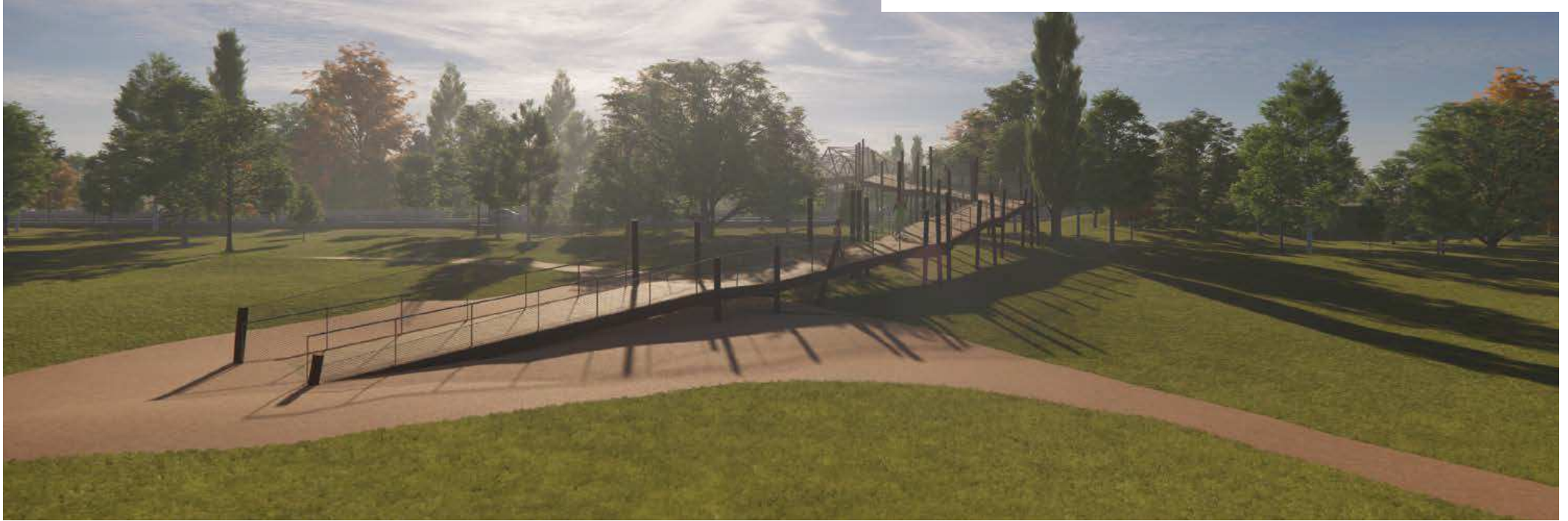


La **rampa**, con pianerottoli siti ogni 10 metri al massimo, presenta pendenze che vanno dal 10% dei primi tratti fino all'8% degli ultimi, per facilitare la salita e diminuire l'affaticamento all'avvicinarsi verso la sommità.

Si ha poi una doppia protezione, ovvero un mancorrente, con linee semplici, parallelo alla rampa e con elementi di sostegno verticali ogni 150 cm, e un secondo elemento costituito invece da una rete pararoccia, anti caduta, come le **reti Geobrugg**, estremamente versatile ed economica, costituita da un filo d'acciaio ad alta resistenza.



viste passerella ciclo-pedonale



viste passerella ciclo-pedonale





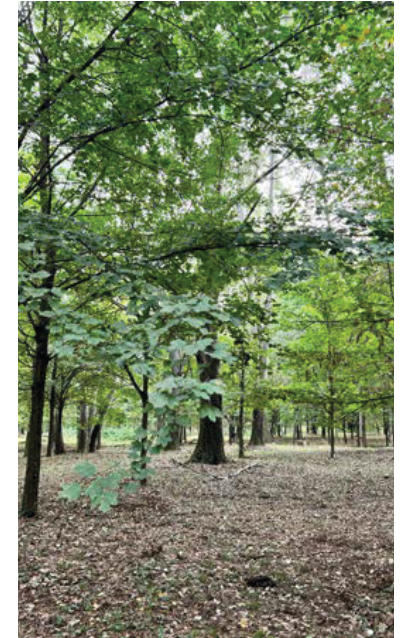
focus e riferimenti skills bike park



Anche per quanto riguarda lo skills bike park l'approccio vuole essere di minor impatto possibile con **pedane in legno**, permettendo un'esperienza sicura, ma immersa nel verde.

La collocazione di questo sport si trova vicino alla **scuola primaria Giovanni Villata**, in quanto si riferisce principalmente ad un'utenza di bambini e adolescenti, in una porzione di parco ricca di bellissimi alberi e vegetazione.

Sono stati considerati circuiti con livelli diversi di difficoltà, per stimolare al miglioramento e alla crescita.



focus e riferimenti pump track

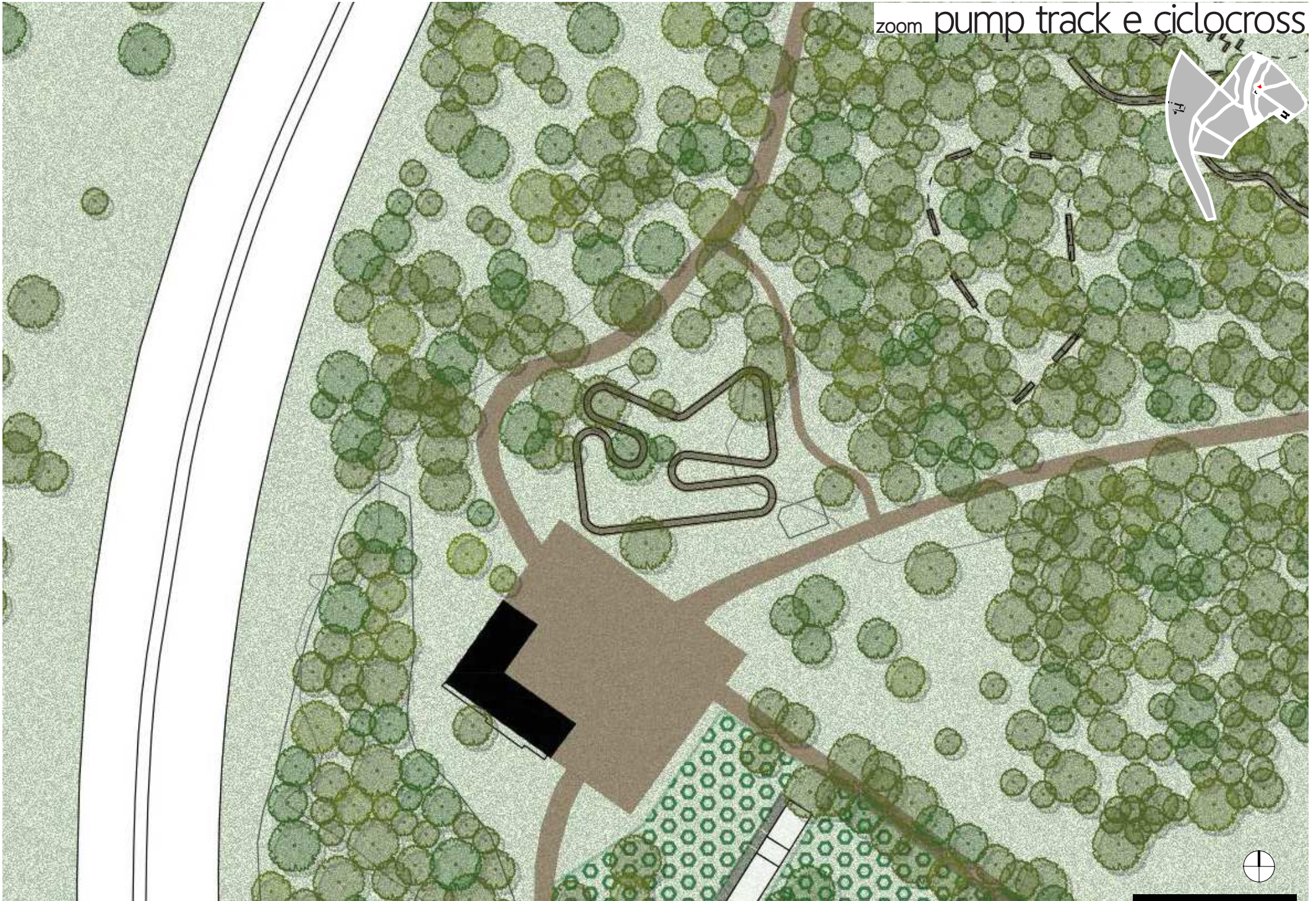


Riguardo il pump track, considerato uno sport che richiede un'infrastruttura più particolare, è indicata nei cataloghi di riferimento (Dolomeet Srl) la possibilità di costruire la pista con **moduli di pedane in legno**, rendendoli più sostenibili e integrate nel paesaggio; stesso discorso vale per il ciclocross.

Pump track, ciclocross e skills bike park potrebbero quindi rappresentare un **unico sistema coerente**, composto da pedane e strutture in legno di diversa difficoltà, integrate nel paesaggio.



zoom pump track e ciclocross



restauro e risanamento conservativo della tettoia materiali

I nuovi volumi inseriti al di sotto della copertura verranno progettati in acciaio **Cor-ten**, materiale che fa parte degli acciai basso legati, definiti patinabili e si caratterizza per un'elevata resistenza alla corrosione e una elevata resistenza meccanica, caratteristiche dalle quali prende il nome.

Il rivestimento utilizzato, seppur dello stesso materiale, avrà caratteristiche differenti, nel caso del blocco servizi infatti è stato pensato in lamelle orientate, con funzione di schermo dall'esterno verso l'interno.

Nel caso in cui invece la destinazione d'uso sia a deposito o per attività senza presenza fissa di persone si opterà per elementi visivamente più permeabili, siano essi forati o in reti, lo scopo di impedire eventuali intrusioni.



riferimenti delle varie tipologie di rivestimenti in Cor-Ten.





restauro e risanamento conservativo dell' ex-Galoppatoio

materiali

In riferimento alla percezione materica dei fabbricati si ha un connubio tra l'esistente, caratterizzato da **murature in mattoni, superfici intonacate o affrescate**, e i nuovi innesti, caratterizzati invece da **pannelli coibentati** in contrasto, possibilmente in materiale metallico. Gli infissi, al piano terra e ove presenti al piano primo verranno mantenuti nella loro posizione originale, oltre ai nuovi che verranno installati mentre al piano superiore, per favorire come detto in precedenza, l'illuminazione naturale degli spazi. Si cercheranno di valorizzare materiali possibilmente provenienti da aziende del territorio, così come prodotti che possano in futuro essere riciclati, che siano eco compatibili e smaltibili. Dove la destinazione d'uso è per attività senza presenza fissa di persone si opterà per tamponamenti permeabili, siano essi forati o in reti, lo scopo di impedire eventuali intrusioni.

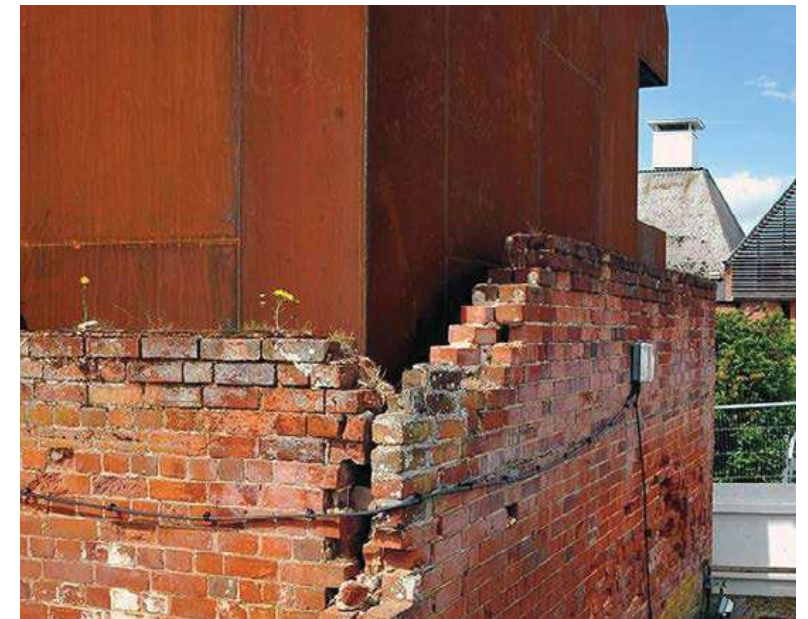


Render della corte interna



riferimenti delle varie tipologie di rivestimenti in Cor-Ten.

trattamento pareti esistenti.

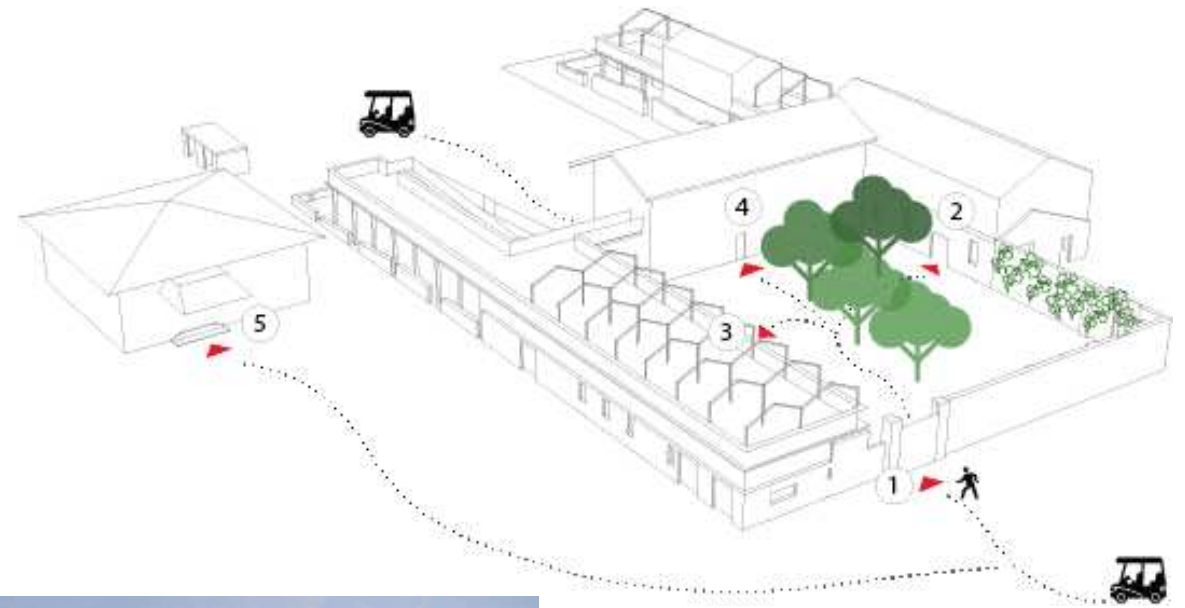


accessi all' ex-Galoppatoio

Render dell'ingresso



Render della corte interna



Per accedere alla corte verrà utilizzato l'ingresso attuale, mentre l'**accesso principale** all'edificio sarà dove è attualmente presente il portale ad arco, che verrà mantenuto. Da tale punto è possibile accedere alla **distribuzione verticale**, comprensiva di scale e ascensore. Gli spazi a deposito sono collegati tra loro e accessibili anche da una seconda entrata che si affaccia sempre sulla corte, l'**entrata principale della cascina esistente**.

Alla corte centrale è consentito anche l'**accesso dei mezzi**, siano essi di primo soccorso o destinati alla manutenzione, attraverso un secondo accesso carraio, in asse con l'ingresso principale.

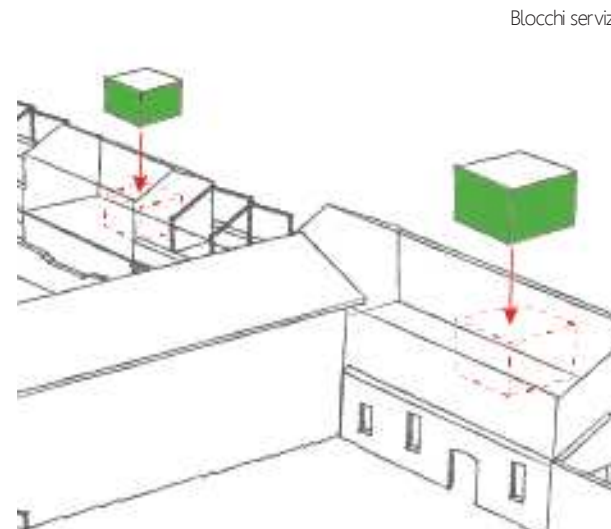
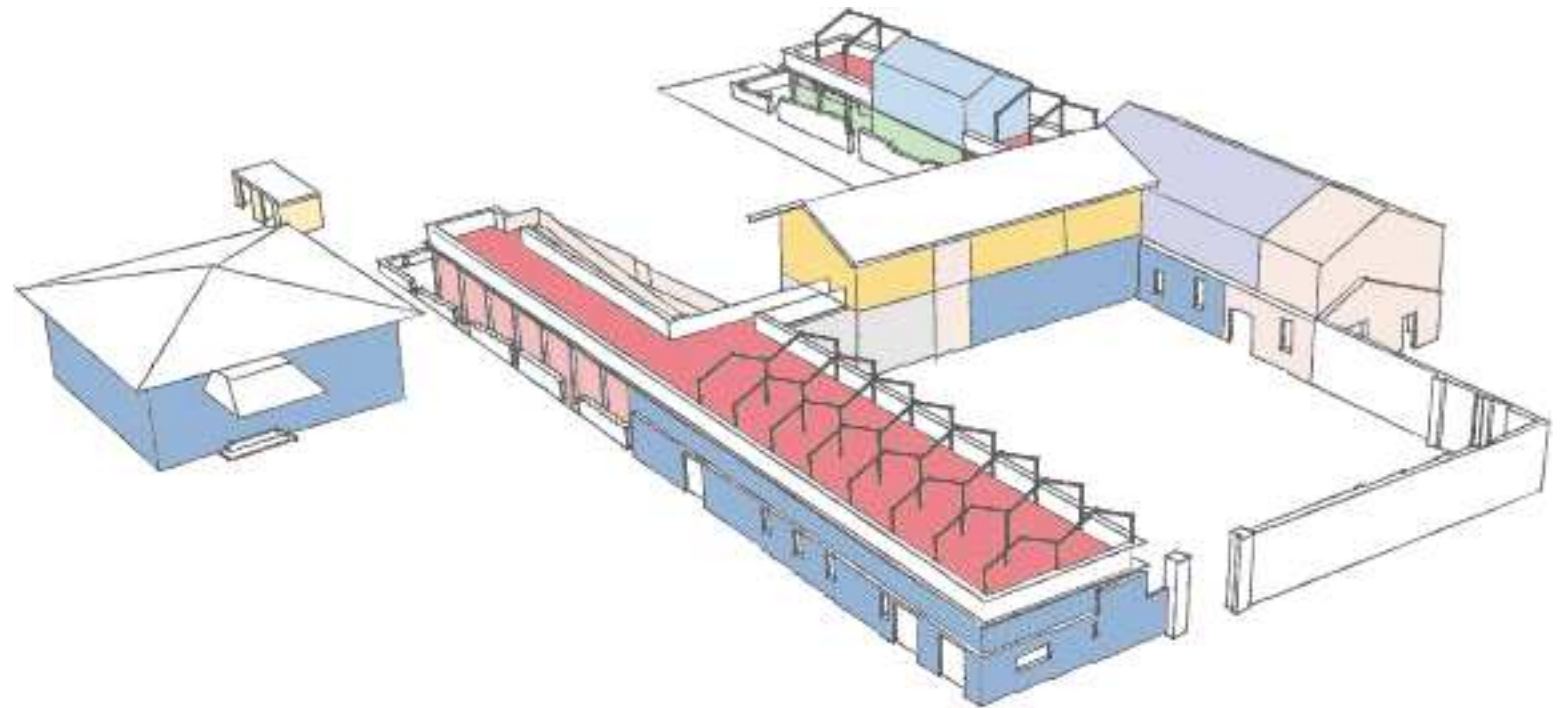
Render della rampa di accesso alle terrazze



Dal vano scale, luogo sicuro, attraverso l'ascensore, dotato di ritorno automatico al piano, o attraverso le scale è possibile raggiungere il piano superiore, che, anche in questo caso, è diviso dal vano scale da una porta e una parete REI.

L'accesso avviene all'interno di una grande sala multifunzionale, che, illuminata e aerata naturalmente, può essere destinata all'organizzazione di varie tipologie di eventi. All'interno di tale sala, separato da pareti mobili, si trova un ufficio e un blocco servizi, accessibile a tutti.

Attraverso tale sala è poi possibile raggiungere una delle due terrazze panoramiche e conseguentemente l'area ristoro, oppure le aree spogliatoi. L'area ristoro si configura come un elemento a somiglianza dell'edificio rialzato, che presenta una sala interna, perché possa essere sfruttato anche nei giorni più freddi o piovosi dell'anno, e la grande terrazza panoramica. All'interno del blocco bar sono presenti anche il retro bar e dei servizi per coloro che lo gestiscono.



Blocchi servizi Render della corte interna

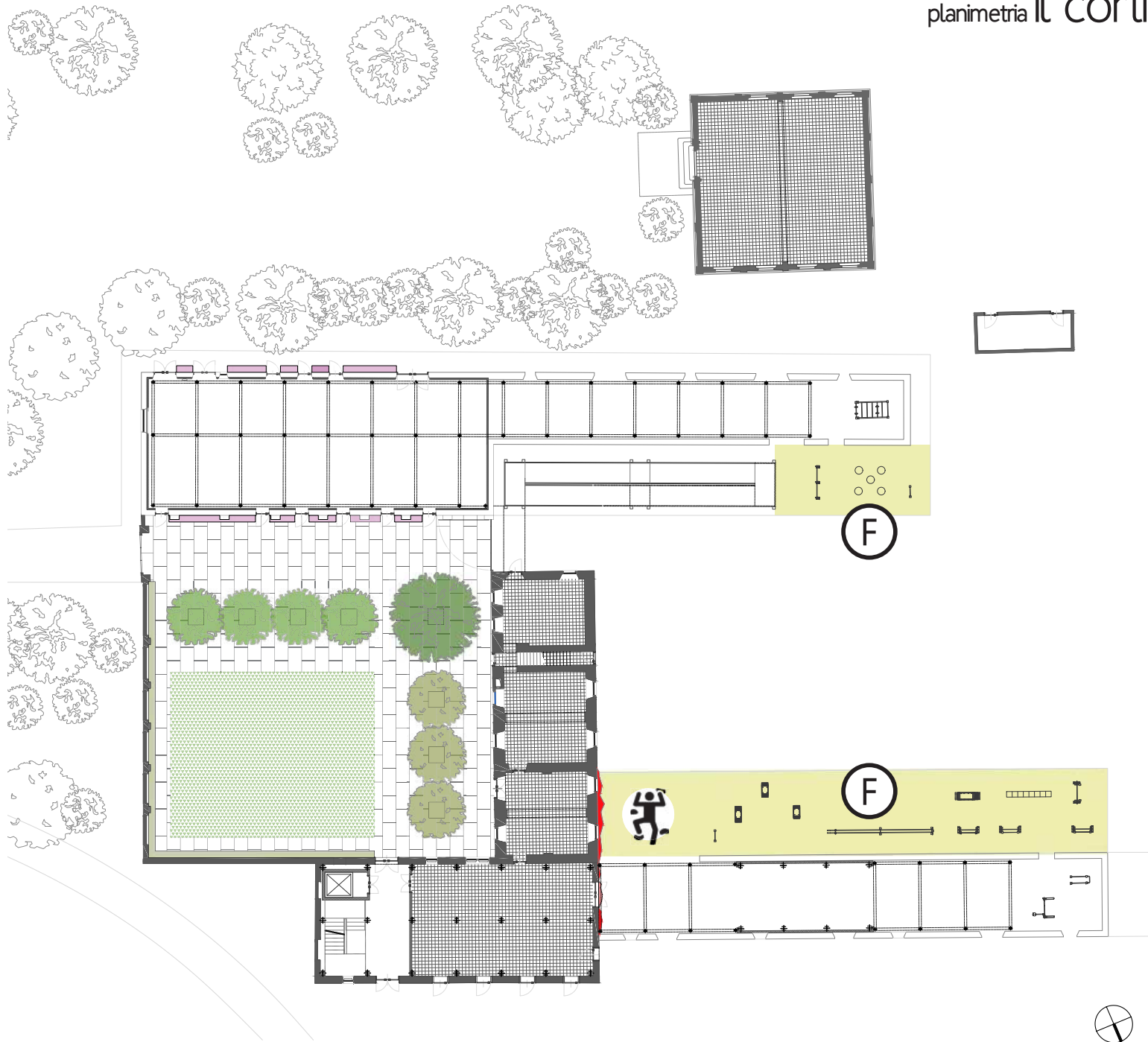




planimetria il cortile dell' ex-Galoppatoio

ambito paesaggistico 4

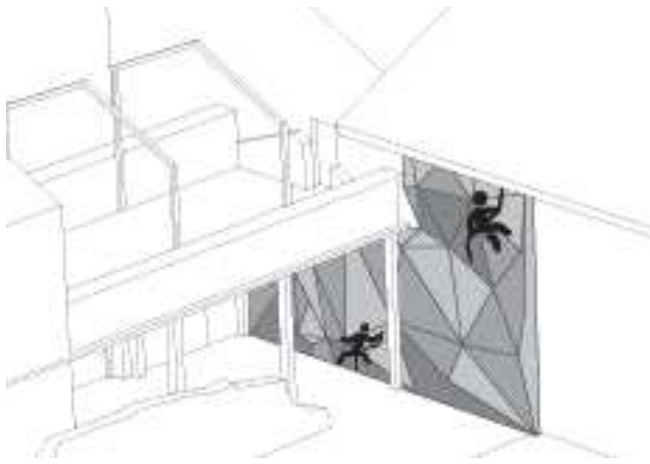
L'approccio progettuale si ispira alla **rilettura del verde rustico dei cascinali della pianura padana superiore** con alberi autoctoni tipici delle nostre campagne, ciliegi, meli, gelsi e arbusti sarmentosi sui pergolati; il tutto cucito con aree verdi e spazi comuni progettati nell'ottica della loro **totale fruibilità** anche da parte di portatori di handicap visivi e motori. Il verde presente all'interno delle aree di pertinenza del galoppatoio verrà irrigato mediante un'impianto di irrigazione automatizzato. Nel cortile retrostante agli edifici, verrà inserita un' **area fitness-gioco inclusiva** e una **parete di roccia per l'arrampicata**.



	Pavimentazione in pietra o simili
	Pavimentazione in gomma colata su massetto esistente per attrezzi fitness
	Tappezzante erbacea, <i>Phyla nodiflora</i>
	Aiuola di rampicanti, <i>Wisteria sinensis</i> - <i>Rosa banksiae</i> - <i>Parthenocissus tricuspidata</i> Veitchii
	Aiuola di rampicanti, <i>Rhynchospermum jasminoides</i>
	<i>Morus plataniifolia</i> 'Fruitless' con griglia in ghisa 120x120 alla base
	<i>Prunus avium</i> con griglia in ghisa 120x120 alla base
	<i>Malus floribunda</i> 'Evereste' con griglia in ghisa 120x120 alla base

viste il cortile dell' ex-Galoppatoio
ambito paesaggistico 4





BOULDER WALL



LEAD WALL



Sulla seconda corte affaccia anche la parete di arrampicata, che si suddivide in una fascia con un'altezza massima di 4,30 metri ed un'altra fascia che invece raggiunge in altezza la gronda dell'edificio esistente, tale parete, attraverso elementi modulari, verrà fissata alla facciata e utilizzabile dai fruitori.

Immagini da <https://www.ifsc-climbing.org/>



Sulla falda orientata a sud-ovest delle strutture poste sulle terrazze, verrà installato il numero massimo di pannelli fotovoltaici, in modo tale da poter acquisire gran parte dell'energia necessaria al buon funzionamento dell'edificio (illuminazione, ACS, riscaldamento e raffrescamento, ascensore), in modo sostenibile. Verrà favorita in tutti gli spazi l'illuminazione a basso consumo, nello specifico si preferirà la tecnologia LED, rispettando i livelli di illuminamento e uniformità previsti da normativa, per le singole destinazioni d'uso. Nell'intero edificio si è preferito favorire l'illuminazione e la ventilazione naturali.





Grazie per l'attenzione
